



«Non hai gradito  
né olocausti, né  
sacrifici per il peccato.  
Allora ho detto: ecco,  
io vengo per fare  
o Dio la tua volontà»  
Ebr 10,6-7

# Parrocchia Santa Maria di Lourdes

LUGLIO/AGOSTO  
2010

via Lomazzo 62 • Milano

7/8

## BENEDETTO IL SIGNORE...

*Benedetto il Signore, Dio di Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo.* Incomincia così il Cantico di benedizione e di lode che Zaccaria, il papà di Giovanni Battista, ha innalzato alla nascita di suo figlio. Anche noi, come Zaccaria, siamo stupiti, meravigliati per i doni che il Signore ha voluto elargire alla nostra parrocchia durante questo anno. Ci sono alcune parole che ci aiutano a vedere e a stimare i doni di Dio. La prima parola che ci aiuta a riconoscere i doni di Dio è la parola **conversione**: una parola evangelica, la prima parola pronunciata da Gesù e registrata nei vangeli. E' una parola che rivela una vita cambiata, passi nuovi nella vita di fede, atteggiamenti nuovi nei confronti della Parola di Dio, dell'Eucaristia, rapporti nuovi dentro la comunità stessa, in famiglia, sul lavoro, nel tempo libero. Io sono testimone che quest'anno nella nostra parrocchia sono avvenute tante conversioni. Certo non sono conversioni sorprendenti nella modalità, come quella di S. Francesco, di S. Paolo, di S. Ignazio... Sono conversioni come oggi avvengono le conversioni : passo dopo passo, prima una Messa, poi la Messa tutte le domeniche ; prima in parrocchia mai, poi in parrocchia spesso per aiutare, per condividere... Sono conversioni di cui sono testimone: giovani, uomini, donne, che passo dopo passo sono ritornati alla vita della fede dopo tanti anni di assenza o dopo esperienze di dolore e di umiliazione... Non sono sempre stato capace di risolvere i loro problemi: li ho ascoltati, ma soprattutto a un certo punto ho raccolto le prove della loro conversione, ed è nata anche una amicizia bella! Dio sia benedetto !

Iniziano i mesi delle ferie e delle vacanze. Chissà se tutte le famiglie potranno trovare un po' di giorni di riposo, per i grandi, per i giovani, per i ragazzi. Me lo auguro e pregherò nei giorni dell'estate perché tutti possiate avere giorni sereni.

**Don Sergio**

### Sommario

**Pag. 1**  
**Articolo**  
**di don Sergio**

**Pag. 2**  
**Calendario**  
**parrocchiale**

**Pag. 3**  
**Le Comunità**  
**Pastorali**

**Pag. 5**  
**Ospiti**  
**di Teodolinda**

**Pag. 6**  
**I fratelli corsi**

**Pag. 7**  
**S. Prime**  
**Comunioni**

**Pag. 8**  
**Anagrafe**

# CALENDARIO DEL MESE DI LUGLIO E AGOSTO

## Nei mesi di luglio e di agosto

sarà sospesa la celebrazione della S. Messa delle ore 7.30 nelle domeniche e nei giorni festivi. Rimangono invariati tutti gli altri orari festivi e feriali.

### LUGLIO

Venerdì 2 Primo venerdì del mese

Sabato 3 Primo sabato del mese.

Mercoledì 14 Ricorre il 26° anniversario della morte di don Romano Cesana, nostro parroco. La S. Messa di suffragio sarà celebrata alle ore 18.00.

Venerdì 17 Festa della Madonna del Carmelo. Anniversario dell'ultima apparizione della Vergine Santa a Lourdes. È possibile acquistare l'indulgenza plenaria. Ore 21.00: S. Rosario alla grotta.

Lunedì 26 Festa dei Santi Gioacchino e Anna, genitori della V. Maria. Preghiamo per i nonni e le nonne della nostra parrocchia.

---

### AGOSTO

Domenica 1 Perdono di Assisi. Da mezzogiorno del 1° agosto a tutto il giorno successivo i fedeli possono lucrare l'indulgenza della Porziuncola una volta sola, visitando la chiesa parrocchiale o una chiesa francescana e recitando il *Padre nostro* e il *Credo*. È richiesta la confessione, la comunione e la preghiera secondo l'intenzione del Papa.

Venerdì 6 Festa della trasfigurazione del Signore. Anniversario della morte di Papa Paolo VI.  
Primo venerdì del mese.

Sabato 7 Primo sabato del mese.

Lunedì 16 Solennità della Assunzione della B. V. Maria. Ore 21.00: S. Rosario in grotta.

Lunedì 30 Memoria del Beato Card. Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano.

## Nella Chiesa che cambia

Le nuove Comunità pastorali (Cp) sono una rivoluzione che non "risparmia" anche le associazioni di Ac presenti nelle parrocchie coinvolte. L'Azione cattolica sta condividendo tutte le difficoltà di una riorganizzazione complessa, ma generalmente riesce a mettere in campo una "marcia in più", apprezzata anche dagli altri laici e dai sacerdoti. È il caso della Cp "Santa Caterina" nata tre anni fa a Besana Brianza: 15.000 abitanti, 6 parrocchie, 3 delle quali con l'Ac, alla quale aderiscono poco più di 100 soci. Spiega la presidente Debora Merlo che più di un coinvolgimento dell'Ac in quanto tale, vi è stato un forte impegno dei suoi singoli membri. «In particolare la commissione evangelizzazione, che si deve preoccupare della formazione degli adulti, è composta, per la maggioranza, da soci di Ac. Questo è successo sia per una predisposizione del laico di Ac che ha a cuore questo aspetto sia per un input del parroco che secondo noi riconosce il "valore aggiunto" del laico di Ac». «Credo -prosegue la giovane presidente - che la Cp non abbia tolto spazi alla vita associativa.

Parlando degli adulti, l'itinerario continua ad essere svolto a livello parrocchiale, tranne due incontri che si fanno a livello unitario: tutti hanno giudicato positivamente questa cosa, perché permette uno scambio ed un confronto maggiore. Il vantaggio della comunità è che ora le iniziative dell'Ac arrivano a tutte e sei le parrocchie». Per non inaridire la vita associativa, avverte però Debora, «a volte bisogna saper dire di no alle iniziative locali per partecipare a quelle della nostra associazione: ci rendiamo conto che se non curiamo la nostra formazione, anche il nostro servizio pastorale si impoverisce». «Credo - conclude la presidente di Besana - che l'Ac contribuisca alla mentalità d'insieme. Siamo stati i primi ad allargare i confini, dalla parrocchia alla comunità pastorale, unificando le cariche e partendo, nel 2007, con un unico presidente. Anche gli incontri insieme credo siano

una buona testimonianza. E poi noto che anche i singoli soci sono quelli che partecipano e sostengono maggiormente le iniziative della comunità, sia come presenza ai vari appuntamenti, sia come disponibilità all'impegno». Più piccola la realtà di Ac a Castellanza, dove da quasi tre anni è nata la Cp "Santi Giulio e Bernardo": due parrocchie che contano circa 15.000 abitanti, l'Ac presente solo in una con 27 soci. «L'Ac - spiega il presidente Paolo Zaupa -non è stata coinvolta direttamente, ma ha aiutato i collaboratori parrocchiali ad "accettare" con spirito di responsabilità queste novità». Però, per il futuro, «è necessario che l'Ac coinvolga altri nel suo cammino, strasicura di compiere così un servizio nella corresponsabilità e aprendo anche nuove piste di formazione; diventando laboratorio di confronto». «La mentalità d'insieme - prosegue Zaupa - risente di alcune nostalgie che resistono e offuscano il principio che insieme è bello, è fraternità, è sinergia». Per il futuro Paolo ritiene che l'Ac di Castellanza «non avrà più nessun canale "preferenziale" ma che si dovrà mettere a servizio per crescere nella corresponsabilità, e dovrà essere laboratorio di confronto per una comunità attenta a dove i suoi figli lavorano, studiano, vivono, faticano, gioiscono».

A Brugherio (decanato di Monza, di rito romano) la nuova Cp nascerà invece dal prossimo settembre. Con l'unificazione delle quattro parrocchie cittadine e 35.000 abitanti, sarà una delle più grandi della diocesi. L'Ac è presente con 31 soci solo nella parrocchia centrale di San Bartolomeo. «Molti degli iscritti - racconta il presidente Giuseppe Bai - sono un po' avanti con gli anni e ci dicono: "sarà un impegno di voi più giovani". In realtà sono tra le persone più attive in parrocchia e potranno avere un ruolo importante nella formazione di una mentalità d'insieme. I soci di Ac sono infatti già abituati a pensare più in grande rispetto alla parrocchia. Per esempio abbiamo la lectio a livello decanale». Nella delicata fase preparatoria

il presidente Bai è stato coinvolto nell'equipe ristretta che ha iniziato a lavorare per la futura comunità citta-dina. «È un'esperienza di comunione nella quale credo molto», confida. Prosegue: «Il parroco, che probabilmente andrà via con l'estate, ci ha detto che si aspetta una piena disponibilità ad accogliere quello che succederà: non ci è chiesto di fare di più, ma di contribuire a costru-

re una "mentalità". Diversamente il rischio sarebbe quello di non fare più l'Ac perché assorbiti da mille nuove incombenze. Il primo obiettivo potrebbe essere quello di fare un'Ac cittadina, per provare a "ripescare" i simpatizzanti sparsi nelle altre tre parrocchie».

**Paolo Rappellino**

## A Monza: ospiti di Teodolinda

Nel progettare questa pagina, un po' conclusiva delle attività della "Commissione di animazione culturale", visto che la programmazione va da settembre a giugno, ho pensato che fosse opportuno

referire l'ultima delle gite-pellegrinaggio "in giornata", che si è svolta il 12 giugno, a Monza. La proposta era stata fatta in modo un po' affrettato, perché, dopo un sopralluogo esplorativo, avevamo notato la concomitanza di più eventi interessanti: il Duomo con il suo Museo, la Mostra dei Paesaggisti dell'Ottocento e l'esposizione delle rose nel Serrone della Villa Reale.

Non si poteva perdere questa occasione!

Eccoci dunque in viaggio, una ventina circa, verso Monza. Pochi chilometri ci dividono, ma la storia delle due antiche città è stata spesso diversa, per non dire antitetica, perché ognuna delle due ha rivendicato il ruolo di "caput Lombardiae".

Il Museo ci accoglie con spazi organizzati, luci soffuse, l'incredibile bellezza e storicità dei suoi reperti, che ci raccontano vicende curiose e secoli di storia.

Subito si staglia la figura di una donna straordinaria, Teodolinda, principessa bavara, "tre volte regina", perché moglie di Autari e di Agilulfo e

reggente per il figlio Adaloaldo, vissuta nel VI secolo. Ella aveva diffuso, col consiglio del papa Gregorio Magno, la fede cattolica fra il suo nuovo popolo, i Longobardi, strappandoli dall'eresia ariana ed aveva scelto proprio Monza come sede estiva per un suo palazzo ed una cappella Palatina, di cui il Duomo è solo un ampliamento. Nel Museo si notano tanti oggetti, tutti veri capolavori, di cui la Regina fece dono alla sua chiesa, intitolata a S.Giovanni Battista. Teodolinda e la Corona Ferrea, ben custodita in un'apposita cappella, con tutto il suo carico di storia, ci appaiono proprio dappertutto, in cicli di affreschi, bassorilievi, dipinti, vetrate, riempiendo l'ambiente e ci indicano quanto la storia di questa donna sia stata capace di influenzare i secoli e questo straordinario oggetto-reliquia, divenuto da "contenitore" del chiodo della croce di Cristo il simbolo stesso della regalità, abbia spinto frotte di sovrani a Monza, per farsi incoronare o addirittura a farsi "forzatamente" prestare la Corona Ferrea per la loro incoronazione o nel Duomo di Milano, per Napoleone, o a Bologna, per Carlo V o a Vienna per gli imperatori asburgici.

E' bastato poi un brevissimo percorso in pullman per trovarsi alla Villa Reale, paesaggio diverso,



salto dal Medioevo al 1700.... La Villa ci accoglie in tutto il suo scenografico splendore.

La mostra dei Paesaggisti dell'Ottocento si svolge in un grande corridoio, guardiamo quadri interessanti con un occhio a destra, perché dalle grandi finestre si gode la vista di una distesa di rose, di ogni colore, ed un occhio a sinistra, perché lì le finestre (poche) mostrano gli alberi esotici e centenari del Parco, alla fine usciamo nella "Rotonda" dell'Appiani, affrescata con il mito di

Amore e Psiche, è quasi troppo...

Mi riconfermo che proprio questa occasione non doveva essere persa!

Torniamo a Milano, quasi stanchi di tanta bellezza, che nascostamente si trova tanto vicina a noi..

"Dove ci porti la prossima volta?" chiedono i più disinvolti dei compagni di viaggio.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta...

**Annamaria Campanari**

# HO LETTO PER VOI

## “ I fratelli corsi”

Chi non ha letto “ I tre moschettieri” alzi la mano! Alexandre Dumas è stato un autore fecondo, che ci ha regalato molti capolavori, ma non tutti sanno però che Dumas, prima di dedicarsi alla letteratura “storica”, è stato un drammaturgo ed ha rappresentato molte delle sue opere alla Comédie-Française.

I “ Fratelli corsi”, ad esempio, nella produzione di Alexandre Dumas, appartiene a quei romanzi dello scrittore, che potrebbero essere definite come opere di transizione, tentativi romanzeschi che rimarcano il passaggio da Dumas drammaturgo a Dumas romanziere. Le opere di Dumas si fondano sulla personale visione del Teatro dell'autore e più largamente su quelle del Teatro romantico in generale.

“I Fratelli corsi” è un romanzo poco conosciuto, sparì presto dalle librerie dopo la prima edizione, ma, paradossalmente, è uno dei romanzi di Dumas che è stato oggetto del più alto numero di adattamenti cinematografici, almeno dodici. Infatti ha le caratteristiche peculiari di un copione: corto al punto giusto per essere un romanzo, lungo per essere una novella, recitato in prima persona con le impressioni di un viaggio, tanto da sembrare autobiografico, l'autore è testimone o attore secondario dell'azione ed il viaggio funziona come una macchina che produce l'intreccio dei personaggi.

La vicenda si divide in due parti ben distinte: nella prima, lo scrittore, che si è recato in Corsica, conosce Lucien, un giovane corso selvaggio e fiero, deciso a svolgere il suo ruolo di arbitro nella faida tra due clan nemici. Fantasia e realtà si mescolano intimamente, in quest'isola magica ed affascinante, popolata da banditi che

difendono il loro onore e scossa dal continuo inseguirsi delle vendette.

Nella seconda parte, Dumas, tornato a Parigi, incontra Luis, il fratello gemello di Lucien, che si trova coinvolto in un duello per aver difeso l'onore di una donna. Nonostante la separazione, i due gemelli sono rimasti uniti da una strana telepatia, dono ereditario della loro famiglia, che sconfinava talvolta nella condivisione a distanza delle stesse sensazioni fisiche.

L'autore contrappone con sottigliezza la Corsica, selvaggia e cruda, ma fedele alle regole dell'antica ospitalità e dalla morale inflessibile, a una Parigi ricercata e galante, sotto le cui raffinatezze si celano crudeltà, cinismo e disprezzo.

Non ci si stacca facilmente da una vicenda così incalzante, così ricca di materie diverse, che si apre con la leggerezza di un diario di viaggio e si conclude con un esito tragico.

Il tema cruciale del romanzo sta nel gioco del doppio, in una telepatia che rimanda ad una predilezione di Dumas per la dimensione fantastica. Dumas aveva nell'occulto, nel cosiddetto “fantasmatico”, uno dei suoi terreni prediletti di investigazione artistica letteraria. A parte il celeberrimo “Conte di Montecristo”, sono numerose le opere in cui il romanziere, amico e cantore dei “Mille” e del suo condottiero Garibaldi, fa ricorso al soprasensibile per illustrare le sue creazioni letterarie.

Senza svelare la conclusione de “I fratelli corsi”, si può comunque dire che nelle pagine finali il gioco del doppio e l'intervento del fattore magico svolgono una funzione essenziale.

Questo romanzo è davvero un ottimo Dumas d'annata.

# S. PRIME COMUNIONI NELLA NOSTRA PARROCCHIA



**13 maggio 2010**



**16 maggio 2010**

## SERVIZI VARI

### Ufficio parrocchiale

Presso la sacrestia nei giorni feriali

Ore 9-10; 17.30-19.

### Segreteria Caritas

Nella sala campanile

Lunedì e giovedì ore 17 - 19.

### Patronato ACLI

In via Lomazzo 57 (Sala "Don Felice")

Martedì ore 14,30 - 17,30

### Telefoni parrocchiali

Don Sergio Gianelli - Parroco **02.34.48.30**

Don Emilio Scarpellini-Oratorio **02.33.14.827**

Don Abele Ceroni **02.31.44.10**

Msg. Giorgio Colombo **02.33.61.06.84**

Don Mirko Guardamiglio **02.87.38.85.08**

Suore Carmelitane **02.33.11.227**

Centro di Ascolto Caritas **02.345.38.137**

## PROPOSTE FORMATIVE

### RAGAZZI E GIOVANI

Catechesi 3 <sup>a</sup> elementare	martedì ore 17
Catechesi 4 <sup>a</sup> elementare	mercoledì ore 17
Catechesi 5 <sup>a</sup> elementare	lunedì ore 17
Catechesi 1 <sup>a</sup> media	giovedì ore 17.30
Catechesi 2 <sup>a</sup> media	giovedì ore 18.30
Catechesi 3 <sup>a</sup> media	giovedì ore 18.30
Catechesi adolescenti	lunedì ore 18.30
Catechesi giovani	venerdì ore 19.30

### ADULTI

#### Catechesi

mercoledì ore 16.30 (via Induno, 12)  
ore 21.00 (via Lomazzo 62)

#### Coro parrocchiale

lunedì ore 21.00 (presso la sala di via Induno, 12)

#### Corso fidanzati

prendere contatto con il parroco

#### Sito internet:

[www.santamariadilourdes.it](http://www.santamariadilourdes.it)

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

Dal 20 maggio al 22 giugno 2010

### *Rigenerati nello Spirito con il S. Battesimo:*

Bovio Alice  
Bovio Arianna  
De Pol Lorenzo  
Antipolo Grace Nicole  
Crovace Aurora Denise  
Valsecchi Marco  
Ballarini Christian  
Amato Giorgio  
Genchi Pilolli Viola  
Riva Luca  
De Michelis Antonio  
Menci Nicolò  
Adolfini Gianluigi  
Salvo Aurora

Cali Anita

Cali

Edoardo

Sonzini

Tommaso

Locati

Giulia

Maria Vittoria

Zappa Hekang

Guzman Graziella

Spinelli Vittoria

Maddalena

Galli Cesare

Luraschi Valentina



### *Uniti nell'amore di Cristo con il S. Matrimonio:*

Colombo Elena  
con Bortot Roberto  
Desideri Elisabetta  
Pasqua con Nai  
Massimo  
Girola Tiziana Angela

con Piacentino Vincenzo

Ronchi Emanuela

Francesca

con Rigamonti Marco

Romani Elisa

con Manzari Mirko

Marzaroli Lara con

Romeo Antonino Enrico

### *Fortificati nella fede con la S. Cresima:*

Angelone Dino  
Bianco Gabriella

Zotta Davide Vito

Zotta Roberto

Virgulto Amede

### *Sono tornati alla Casa del Padre:*

Bardani Ivo,  
Strada Benito,  
Mariani Benigno,  
Consiglio Piera,  
Adami Fulvio,  
Romagnolo Giorgio Enzo,  
Bianchi Angela – vedova Gessaghi  
Giacinto – di anni 87  
Gatto Angela – vedova Alfano - di anni 76  
Musico Concetta – vedova Lamesta - di anni 71  
Scisci Pierino, di anni 79  
Bianchi Attilio, di anni 59  
Gravaghi Gianfranco Giuseppe Giacomo, di anni 82  
di anni 97  
di anni 74  
di anni 89  
di anni 83  
di anni 89  
di anni 74



## ABBONAMENTO A "IL SEGNO"

La famiglia ..... residente in  
via ..... Milano, prenota un abbonamento

annuale a "Il Segno", mensile della Diocesi di Milano, contenente il notiziario della  
Parrocchia Santa Maria di Lourdes.

Abbonamento annuo: € 16 - sostenitore: € 18